

COMUNE DI RUFINA

Provincia di Firenze

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luca Turchi

Comune di Rufina

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Rufina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 16.2.2019

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE	
PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna.....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	18
A) ENTRATE.....	18
Entrate da fiscalità locale.....	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	19
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	20
Proventi dei beni dell'ente	20
Proventi dei servizi pubblici	21
B) SPESE.....	21
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	20
Spese di personale.....	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	22
Spese per acquisto beni e servizi	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	22
Fondo di riserva di competenza	23
Fondi per spese potenziali	22
Fondo di riserva di cassa	22
ORGANISMI PARTECIPATI	24
SPESE IN CONTO CAPITALE	25
INDEBITAMENTO	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	29
CONCLUSIONI	30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Rufina nominato con delibera consiliare n. 30 del 28.04.2016, Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 25.01.2019, lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 24.01.2019. con delibera n. 11 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267** e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs n. 118/2011 lettere g) ed h):
 - g) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - l) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - m) il prospetto dimostrativo del pareggio del bilancio (dal 01.01.2019 solo con riferimento al pareggio di cui al D.lgs 118/2011);

- n) Visti i seguenti documenti necessari per l'espressione del parere:
- o) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - p) Deliberazione G.C. n. 174 del 11.10.2018 in relazione il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - q) La deliberazione GC n. 27 del 14.02.2019 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs 267/2000, art. 35 comma 4 D.lgs 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001)
 - r) Assenza della proposta di delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada in quanto competenza della Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;
 - s) – la delibera di variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali (in particolare I.C.P);
 - t) – il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
 - u) – il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. 112/2008);;
 - v) – il limite massimo delle spese per incarichi di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
 - w) – l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 06.02.2019. in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 01.01.2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 17 del 28/04/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. e) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 :

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione	+ 1.891.066,39
Di cui:	
a) Fondi vincolati	683.148,38
b) fondi accantonati	999.956,29
c) fondi destinati ad investimento	111.857,17
d) fondi liberi	96.104,55
Totale risultato amministrazione	1.891.066,39

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili e non esiste specifico accantonamento nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	435.356,42	3.381,06	437.480,74
Di cui cassa vincolata	435.356,42	3.381,06	437.480,74
Vincoli da reintegrare	74.446,68	342.663,37	118.516,09
anticipazioni non estinti alla data del 14/12/17	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TIT.	DENOMINAZIONE	Prev. Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	133.868,95			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	201.883,84			
	utilizzo avanzo di amministrazione	139.487,44			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.236.686,05	4.959.340,06	4.789.540,00	4.769.540,00
2	Trasferimenti correnti	503.377,50	416.864,78	109.699,03	109.699,03
3	Entrate extratributarie	910.170,35	826.574,87	840.193,83	841.481,83
4	Entrate in conto capitale	747.234,06	1.873.262,74	239.771,32	1.100.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.950,15			
6	Accensione prestiti	860.512,56	406.500,00	245.000,00	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.477.726,00	9.487.726,00	9.461.226,00	9.360.226,00
	TOTALE	20.741.655,67	20.970.268,45	18.685.430,18	19.180.946,86
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	21.216.895,90	20.970.268,45	18.685.430,18	19.180.946,86

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		DEF. 2018	PREV. 2019	PREV. 2020	PREV. 2021
1	Spese correnti	Previsioni competenza di Di cui già impegnato Di cui FPV	6.653.321,66	5.954.779,71 412.896,09	5.739.432,86 30.542,97	5.597.030,57
2	Spese in c/capitale	Previsioni competenza di Di cui già impegnato Di cui FPV	2.558.315,69	2.333.198,88 187.066,59	365.000,00	1.100.000,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	Previsioni competenza di Di cui già impegnato Di cui FPV				
4	Rimborso prestiti	Previsioni competenza di Di cui già impegnato Di cui FPV	100.114,67	194.563,86	119.771,32	123.690,29
5	Chiusura anticipazioni tesoreria	Previsioni competenza di Di cui già impegnato Di cui FPV	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	Previsioni competenza di Di cui già impegnato Di cui FPV	9.477.726,00	9.487.726,00	9.461.226,00	9.360.226,00
	TOTALE	Previsioni competenza di Di cui già impegnato Di cui FPV	21.789.478,02	20.970.268,45 599.962,68	18.685.430,18 30.542,97	19.180.946,86

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Non risultano iscrizioni in bilancio per FPV nel 2019-2020 e 2021. Sarà cura di questo organo verificare la composizione dello stesso FPV che sarà determinato e iscritto in bilancio 2019 in sede di variazione di esigibilità in chiusura 2018 e riaccertamento ordinario dei residui.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all/1/1 esercizio di riferimento	437.480,74
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.284.643,60
2	Trasferimenti correnti	492.102,30
3	Entrate extratributarie	1.401.091,49
4	Entrate in conto capitale	1.658.735,74
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensioni prestiti	406.500,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.487.726,00
	TOTALE TITOLI	21.749.360,95
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	22.186.841,69

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
TITOLI		
1	Spese correnti	7.564.625,49
2	Spese in conto capitale	1.935.642,99
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	rimborso prestiti	194.563,86
5	chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	9.492.009,35
	TOTALE TITOLI	22.186.841,69
	SALDO DI CASSA	0,00

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8. del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per pari importo.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	1.883.682,35	4.959.340,06	6.851.320,72	5.284
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	76.737,52	416.864,78	493.602,30	492
3	<i>Entrate extratributarie</i>	850.068,59	826.574,87	1.676.643,46	1.401
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	58.974,00	1.873.262,74	1.932.236,74	1.658
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>		406.500,00	406.500,00	406
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	18.561,82	9.487.726,00	9.506.287,82	9.506
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.888.024,28	20.970.268,45	23.858.292,73	22.18
1	<i>Spese correnti</i>	2.324.419,36	5.954.779,71	8.279.199,07	7.56
2	<i>Spese in conto capitale</i>	612.454,35	2.333.198,88	2.945.653,23	1.93
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>				
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		194.563,86	194.563,86	19
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		3.000.000,00	3.000.000,00	3.00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.283,35	9.487.726,00	9.492.009,35	9.49
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.941.157,06	20.970.268,45	23.911.425,51	22.18

3.Verifica equilibrio corrente anni 2019 - 2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1,2,3	(+)	6.202.779,71	5.739.432,86	5.720.720,86
C) Entrate titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
D) – Spese titolo 1 – Spese correnti	(-)	5.954.779,71	5.739.432,86	5.597.030,57
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità				
E) Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.000,00		
F) Spese titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	194.563,86	119.771,32	123.690,29
di cui estinzione anticipata di prestiti		90.000,00		
G) Somma finale (A-AA+B+C-D-E-F)		43.436,14	- 119.771,32	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	194.563,86	119.771,32	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	248.000,00		
M) Entrate da accensioni di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE G+H+I-L+M		- 10.000,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica e.4.02.06.00.000				
E) si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000				

L'importo di € 248.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- Proventi CdS € 200.000,00
- Fondo IMU/TASI " 45.000,00
- Fondi correnti € 3.000,00

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;*
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Il Comune di Rufina, previa verifica della sussistenza delle condizioni come sopra previste, ha destinato per gli anni 2019 e 2020 i proventi derivanti da alienazioni beni patrimoniali al finanziamento di quote ammortamento mutui. Tale scelta dovrà essere oggetto in corso di gestione di apposito monitoraggio.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	53.100,00	37.100,00	37.100,00

Spese del titolo 1 non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Sgravi e restituzione tributi	5.000,00	10.000,00	10.100,00
Fondi incentivo recupero evasione	7.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese legali	0,00	0,00	0,00
organizzazione manifestazioni tradizionali	18.000,00	25.000,00	25.000,00
consultazioni elettorali a carico ente	27.000,00		
TOTALE	57.000,00	37.000,00	37.000,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui, e vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, rinvenibile specificatamente in idoneo allegato alla proposta di approvazione del bilancio 2019/2021;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- e) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio,

prendendo atto che non esistono contratti relativi a strumenti finanziari derivati ne contratti di finanziamento che includono una componente derivata, con conseguente assenza di stanziamenti in bilancio relativi ad oneri per tali tipi di contratti;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul D.U.P. comunicato al Consiglio Comunale nella seduta del 19.11.2019 l'organo di revisione ha espresso proprio parere favorevole:

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 16.01.2018 n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sarà presentato al Consiglio Comunale per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici sono stati pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 6 del D.M. 24.10.2014.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con oneri a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019/2021 ed il crono programma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo 2 indicati nel bilancio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di beni e servizi

Non risultano previste forniture di beni e prestazioni di servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00 e quindi non risulta redatto il relativo programma biennale.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 relativamente al triennio 2019- 2021 è stata deliberata dalla giunta comunale con atto n. 27 del 14.02.2019.

L'atto oltre ad assicurare l'esigenza di funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

7.2.4 Piano triennale di razionalizzazione della spesa

(art. 16 comma 4 D.L. 98/2011)

Tale piano risulta approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 212 del 14.12.2017.

7.2.5 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58 comma 1 L. 133/2008)

La proposta di approvazione risulta elaborata per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale in sede di bilancio di previsione.

8. Verifica della coerenza esterna

A decorrere dal 2019 cessano le norme sul pareggio di bilancio previste dagli articoli della Legge 11 dicembre 2016 e della Legge 27.12.2017 n. 205.

- Restano tuttavia gli obblighi di certificazione e monitoraggio del saldo non negativo del 2018;
- Resta inoltre ferma l'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del saldo non negativo per l'anno 2017.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale comunale all'irpef

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 D.lgs 360/1998 l'addizionale all'Irpef fissandone aliquote per scaglioni fino al massimo applicabile. Il gettito è così previsto:

Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
540.000,00	550.000,00	560.000,00	560.000,00

Le previsioni di gettito risultano coerenti a quanto disposto dal punto 3, punto 7, punto 5 del principio 4/2 D.Lgs 118/2011.

I.U.C.

Il gettito stimato per l'imposta unica comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI è così composto:

I.U.C.	ASSESTATO 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
IMU	1.880.000,00	1.880.000,00	1.900.000,00	1.880.000,00
TASI	0,00	4.000,00		
TARI	1.880.198,87	1.603.352,88	1.370.000,00	1.370.000,00
TOTALE	3.760.198,87	3.487.352,88	3.270.000,00	3.250.000,00

In particolare per la Tari, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, nelle more dell'approvazione del nuovo piano finanziario che dovrà avvenire entro i termini previsti per legge per l'approvazione dello stesso bilancio, lo stesso importo relativo all'iniziale piano finanziario Tari 2018 (€ 1.553.352,88).

La tariffa 2019 sarà determinata in base alla copertura integrale di tutti i costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Non avendo quindi il gestore del servizio disposto il nuovo PEF, l'Ente si è limitato a confermare le entrate e le spese previste per l'anno 2018 iniziale.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio Comunale. La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad € 28.145,00.

Altri tributi comunali

Oltre all'addizionale comunale all'Irpef ed alla I.U.C (imu/tari/tasi) il comune ha istituito i seguenti tributi:

- Imposta comunale sulla pubblicità (I.C.P);
- Tassa per l'occupazione spazi ed aree pubbliche;

Altri tributi	assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	22.000,00	19.000,00	23.000,00	23.000,00
tosap	63.000,00	55.000,00	63.000,00	63.000,00
Totale	85.000,00	74.000,00	86.000,00	86.000,00

L'imposta di soggiorno è stata istituita e gestita dall'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve. Gli incassi relativi vengono riversati dall'Unione stessa ai comuni interessati.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACC. 2017	RESIDUO 2017	ASSESTATO 2018	PREV. 2019	PREV. 2020	PREV. 2021
ICI	21.707,94	123.840,62		0,00	0,00	0,00
IMU	298.370,00	474.594,09	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TASI	63.000,00	26.657,13	0,00	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	6.808,55	1.819,87	6.000,00	6.000,00	4.040,00	4.040,00
TARI	47.008,00	201.640,78	326.845,99	50.000,00	30.000,00	30000,00
TOSAP	13.860,00	14.356,50	1.100,00	1.100,00	100,00	100,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	450.754,49	842.908,99	633.945,99	357.100,00	334.140,00	334.140,00
F.C.D.E	62.868,00	227.574,22	403.115,09	193.933,99	177.564,00	209.630,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi. (Patrimonio edilizio comunale)

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relativo utilizzo è iscritta in bilancio come trasferimenti sia in entrata che in uscita da e verso Casa Spa, società a partecipazione pubblica al 100%, gestore del patrimonio abitativo (ex Ater).

L'utilizzo agli scopi previsti dalla legge avviene attraverso la stessa partecipata che rimette periodicamente sia le previsioni di spesa e di interventi che le relative rendicontazioni.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli previsti dalla normativa di cui alla Legge 232/2016.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti in 215.000,00 quale trasferimento da Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve quale titolare del servizio di Polizia Locale. Gli stessi proventi sono stati in bilancio interamente destinati con vincolo al miglioramento della viabilità, della illuminazione pubblica e circolazione stradale sia in parte corrente euro 15.000,00 che in conto capitale euro 200.000,00.

Resta in capo all'Unione dei Comuni la deliberazione in merito alla destinazione dei proventi da sanzioni a codice della strada secondo il codice della strada stesso in ultimo modificato dalla Legge 120/2010 ed il relativo effettivo utilizzo fino a concorrenza delle necessità gestibili attraverso il servizio associato. Le risorse eccedenti vengono trasferite ai Comuni proprietari delle strade per spese afferenti la viabilità di competenza sulle strade di proprietà ed alle quali fanno riferimento le previsioni di cui al punto precedente..

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	PREV. 2019	PREV. 2020	PREV. 2021
Canoni di locazione	95.000,00	85.000,00	85.000,00
fitti reali	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Concessione	215.176,00	246.587,00	247.875,00
Locazioni temporanee	9.600,00	9.100,00	9.100,00
totale	320.876,00	341.787,00	343.075,00

Non è costituito il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per i proventi di cui sopra in quanto per nessuno di essi esiste rischio di mancata riscossione perché derivante da pagamenti anticipati, da piani di ambito e da partecipate con vincoli di utilizzo.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	Entrate/proventi Previsione 2019	Spese/costi Previsione 2019	% di copertura
Parcometri	4.000,00	1.676,00	100,00
Asilo nido	101.112,46	389.913,33	25,93
Museo	300,00	6.350,43	4,72
TOTALE	105.412,46	397.939,76	26,45

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha mantenuto invariate le tariffe dei servizi in vigore.

Per le entrate di cui sopra, in particolare per le quote asilo nido (visto che le altre si manifestano solo per cassa) non è stato creato FCDE stante la verifica in ordine alla realizzazione costante vicina al 100%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Impegni presunti. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101 – redditi da lavoro dipendente	1.175.225,29	1.057.888,81	1.073.636,40	1.096.025,25
102 – imposte e tasse a carico ente	68.165,22	65.365,53	62.540,81	60.608,45
103 – acquisto beni e servizi	3.051.266,26	2.811.813,40	2.566.091,79	2.549.218,35
104 – Trasferimenti correnti	1.473.744,91	1.465.602,59	1.457.250,06	1.316.594,58
107 – interessi passivi	141.129,83	137.598,72	143.269,96	138.040,81
108 – altre spese per redditi di capitale				
109 – rimb. E poste correttive entrate	4.928,50	5.300,00	10.200,00	10.500,00
110 – Altre spese correnti	53.750,67	411.210,66	426.443,84	426.043,13
TOTALE	5.968.210,68	5.954.779,71	5.739.432,86	5.597.030,57

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno 2019-2021, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.413.444,29

prendendo atto che non esistono previsioni per assunzioni a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazioni coordinata e continuativa che sarebbero state soggetti ai vincoli disposti dall'art. 9 comma 28 D.L. 78/2010.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	1.628.048,47	1.517.3282,74	1.517.3282,74	1.517.3282,74
Spese macroaggregato 103	4.850,79	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Irap macroaggregato 102	82.938,48	47.995,44	47.995,44	47.995,44
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Media 2011/2013				
Totale spese di personale A)	1.715.837,74	1.570.478,18	1.570.478,18	1.570.478,18
(-) componenti escluse (rimborsi)(B)	302.393,45	340.847,70	340.847,70	340.847,70
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.413.444,29	1.229.630,48	1.229.630,48	1.229.630,48
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.413.444,29.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma
(Art. 7 comma 6, D.Lgs 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2019-2021 è di euro 30.800,00 per l'anno 2019 ed è relativo a fattispecie non soggette, per legge, a limiti di spesa (quali: incarichi rappresentanza in giudizio, sicurezza sui luoghi di lavoro, revisione dei conti, nucleo di valutazione.....). L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotto dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della regione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dalla vigente normativa, salvo monitoraggio in corso di gestione, al fine di rispettare i vincoli posti sui limiti di alcune tipologie di spesa. E' vigente il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il FCDE risulta determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate individuate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in conto competenza ed in conto residui anno precedente e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice.

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in conto competenza e quelli in conto residui anno precedente è stata in ultimo ribadita sul sito arconet.

Nel calcolo del FCDE è stato tenuto conto, laddove necessario, della rilevazione di dati extracontabili.

Nel 2019 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno all'85%, nel 2020 è pari almeno al 95%, nel 2021 pari all'intera applicazione.

Il FCDE, pur confluendo tutto nella missione 20 programma 2, è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento in particolare riferito al 2019.

Restano da adeguare, se del caso, i fondi relativi agli anni 2020 e 2021 che dovranno comunque essere aggiornati ed adeguati in sede di previsione 2020-2022 da approvare entro il 31.12.2019

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dal seguente prospetto, prendendo atto che lo stesso per le ragioni illustrate nella nota integrativa risulta afferente unicamente ad alcune entrate correnti di natura tributaria:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA

ANNI	ACC.TO OBBLIGATORI AL FCDE	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE	DIFFERENZA
2019	329.328,50	329.328,50	0,00
2020	374.300,29	312.496,44	- 61.803,75
2021	404.461,05	332.884,49	-71.576,56

Mentre si osserva che per il 2019 la previsione complessiva FCDE rispecchia integralmente il calcolo dell'accantonamento obbligatorio, per gli esercizi 2020 e 2021 questo organo invita l'amministrazione, stante la non adeguata previsione, ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio qualora in corso di gestione vengano assunti su tali esercizi rilevanti impegni di spesa nel corso del 2019.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2019- euro 24.954,86 pari allo 0,42% delle spese correnti;
 anno 2020- euro 43.005,91 pari allo 0,75% delle spese correnti;
 anno 2021- euro 22.217,15 pari allo 0,40% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per nessuna delle seguenti passività potenziali ad esclusione dell'indennità di fine mandato per € 2.610,84 per ognuno degli anni 2019– 2020 e 2021 già in previsioni di spesa nella missione 1.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 tranne OL.C.A.S. OLIVICOLTORI DELLE COLLINE DELL'ARNO E DELLA SIEVE S.R.L. che chiude l'esercizio al 30/06 di ogni anno (agrario)

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedano gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile con perdite:

- Non ricorre la fattispecie

Dalla verifica della situazione economica degli organismi partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che hanno previsto la distribuzione dei dividendi nell'anno 2019:
 - A. Publiaqua spa € 60.000,00 stima
 - B. Toscana Energia spa € 8.000,00 stima
 - C. Casa spa € 2.500,00 stima
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2017, richiederanno nell'anno 2019, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:
 - Non ricorre la fattispecie

Adeguamenti statuti

Le società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2017, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 31 dicembre 2018, alla ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data.

Le partecipazioni che risultano da dismettere, o dismesse nel 2018, sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
OL.C.A.S. OLIVICOLTORI DELLE COLLINE DELL'ARNO E DELLA SIEVE S.R.L.	2,19	Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente	Effettuata fase di avviso messa in vendita dal 21 marzo al 26 aprile 2016 con esito negativo. E' stata richiesta la liquidazione in denaro della quota societaria (Art. 1 comma 563 L. 147/2013)	31/12/2018	
AGENZIA FIORENTINA PER L'ENERGIA S.R.L.	0,728	Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente	Cessione con procedura pubblica con diritto di prelazione degli altri soci pubblici	30/06/2018 Liquidazione avvenuta nel 2018	
AER IMPIANTI S.R.L.	12,02	Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori	Messa in liquidazione conseguente la modifica del piano regionale sui rifiuti ed all'estinzione anticipata del rapporto concessorio (Delibera Consiglio Comunale n.31 del 20/04/2017)	31/12/2018	
TO.RO (TOSCO - ROMAGNOLA) SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE	0,50	Società inattiva o non più operativa	Sono in corso le operazioni di liquidazione della società già iniziate nell'anno 2015	31/12/2017 Liquidazione perfezionata nel 2018	

In relazione ai risparmi previsti in seguito all'adozione del suddetto provvedimento, ed all'aggiornamento del piano si osserva quanto segue:

- la razionalizzazione non comporta risparmi in quanto non c'erano oneri a carico dell'Ente

Garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente:

- Non ricorre la fattispecie

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale al netto dell'FPV pari a euro 0,00

per l'esercizio 2019 € 2.333.198,88

per l'esercizio 2020 € 365.000,00

per l'esercizio 2021 € 1.100.000,00

sono finanziate come segue:

RISORSE	2019	2020	2021
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Avanzo di parte corrente	248.000,00	0,00	0,00
Alienazione di beni			
Contributo per permesso di costruire	200.000,00	120.000,00	0,00
Mutui	406.500,00	245.000,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	1.478.598,88	0,00	1.100.000,00
totale	2.333.198,88	365.000,00	1.100.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Per gli anni 2019 – 2021 non sono programmati idoneamente altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) e rilevabili in bilancio nell'entrata e nella spesa.

Eventuali situazioni quali:

- opere a scomputo di titoli abitativi
- acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche
- permuta
- project financing (risultano verifiche in corso per Illuminazione pubblica)
- trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs 50/2016

saranno oggetto di variazioni nei documenti di programmazione e previsioni di bilancio.

L'organo di revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che pertanto non esistono operazioni a tale titolo da considerare ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazioni acquisto immobili

Non esiste previsione di spesa per acquisto immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	145.295,53	141.129,83	137.598,72	143.269,96	138.040,81
Entrate correnti	6.430.767,33	6.650.232,90	6.202.779,71	5.739.432,86	5.721.080,89
% su entrate correnti	2,26	2,12	2,22	2,50	2,41
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, risulta congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	3.323.018,56	3.227.151,51	3.127.036,84	3.428.972,98	3.554.201,66
Nuovi prestiti (+)			406.500,00	245.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	95.867,05	100.114,67	104.563,86	119.771,32	123.690,29
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/-					
Totale fine anno	3.227.151,51	3.127.036,84	3.428.972,98	3.554.201,66	3.430.511,37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANNO	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	145.295,53	141.129,83	137.598,72	143.269,96	138.040,81
Quota capitale	95.867,05	100.114,67	104.563,86	119.771,32	123.690,29
TOTALE	241.162,58	241.244,50	242.162,58	263.041,28	261.731,10

Dalle tabelle di cui sopra, illustrative dell'indebitamento, risulta l'ampia capacità dell'Ente in ordine allo stesso nei limiti di legge.

Il Collegio ricorda di riconciliare i dati di debito in conto capitale e in conto interessi con i piani di ammortamenti degli Istituti eroganti.

Si accerta che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'Organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei fondi liberi dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale, che garantiscano per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1 del complesso degli enti territoriali della Regione interessata, compresa la medesima Regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, Considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del T.u.e.l.;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento FPV (€ 0,00 di previsione iniziale) di eventuali re imputazioni di entrata;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel D.U.P.;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- del mantenimento delle previsioni sulla scorta di precedenti manovre finanziarie, non effettuate per il bilancio 2019-2021;
- dei vincoli e relative deroghe sulle spese;
- dei trasferimenti erariali pubblicati sul sito Finanza Locale;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- che non sono note situazioni per le quali sarebbe dovuto accantonamento per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio- Tali previsioni saranno oggetto di variazioni in sede di variazioni per esigibilità da adottare insieme al riaccertamento ordinario dei residui da effettuare in sede di rendiconto di gestione 2017.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Dal 01.01.2019 sono superati i vincoli di finanza pubblica (Patto di Stabilità) Nel 2019 rimane l'obbligo di certificazione relativo al 2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza. Tenuto conto della media dell'andamento della media degli ultimi 5 anni e congrue in relazione ai rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai crono programmi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP)

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro 30 giorni dalla sua approvazione alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31.12.2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso sul D.U.P.;
- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello Statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del T.U.E.L. e dalle norme del D.lgs n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto Decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna .

Ed esprime, pertanto parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

Invita l'Ente a monitoraggi continui e costanti sugli andamenti delle poste di bilancio tutte, al fine di salvaguardare tutti gli equilibri

14.2.2019

L'ORGANO DI REVISIONE
Dr. Turchi Luca



